

LECTIO DIVINA

Per la lectio divina del mese di novembre propongo di utilizzare il Vangelo delle Beatitudini:

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e,
mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Buona Solennità dei Santi!

Vi chiedo una preghiera per la mia prima visita missionaria in Madagascar. Grazie!

Con affetto

Madre M. Aurelia di S. Giuseppe

TRACCIA PER L'ASSEMBLEA DI FAMIGLIA

MESE DI NOVEMBRE 2015



Carissime Sorelle,

il questo mese la Chiesa italiana vivrà il 5° Convegno Ecclesiale dal titolo "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" nel quale la PERSONA sarà al centro dell'attenzione e dell'azione della Chiesa.

Come "figlie della Chiesa" e non possiamo sentirci estranee a questo evento e cogliamo l'occasione per una riflessione, un confronto e discernimento, alla luce dei "cinque verbi" che guideranno i lavori a Firenze.

USCIRE... per essere missionarie

Papa Francesco invoca una Chiesa in uscita, dove noi - come singole e come comunità - siamo chiamate ad essere missionarie e a fare sì che la Parola si incarni sempre più nel nostro quotidiano.

Siamo chiamate ad uscire da noi stesse, ad aprirci alle fatiche degli altri, a comprendere il loro smarrimento, a curare con tenerezza e gesti di umanità.

ANNUNCIARE... il Vangelo della Misericordia

La carenza di operai che annuncino il Vangelo della misericordia è evidente. Chi ci avvicina ha bisogno di parole, di sguardi che - partendo da noi - indicano il volto, i desideri e le scelte di Dio.

Come consacrate, siamo chiamate a mostrare gioiosità, unità, generosità, ottimismo, fiducia, che dicono che viviamo una vita di fede.

ABITARE... l'oggi della Chiesa nella sua trasformazione

La Chiesa, come popolo di Dio, vive in un mondo in trasformazione, sociale e culturale.

Lo Spirito ci suggerisce di avere un'attenzione speciale rivolta al "nuovo" e soprattutto a ciascun fratello, perché ciascuno si senta "a casa" nella Chiesa ed essa diventi, anche attraverso di noi, strumento di salvezza e di carità.

EDUCARE... all'interiorità e alla responsabilità

Come Carmelitane siamo chiamate a educare all'interiorità: al gusto per la preghiera "vera", nella quale poniamo la nostra vita e tutti gli avvenimenti sotto lo sguardo di Dio, per imparare a leggerli nella verità e alla luce della fede. Da questa preghiera nascono atteggiamenti di responsabilità e di rettitudine verso noi stessi e verso gli altri.

TRASFIGURARE... con lo spirito delle Beatitudini

Il mistero di Cristo, incarnato, crocifisso e risorto, dà risposta al desiderio di pienezza dell'uomo. Desiderio di Gesù è che tutti "Abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza", che ogni uomo sia pienamente felice, lasciandosi trasformare - dallo Spirito - a immagine di Gesù stesso.

I Santi ci aiutano in questo cammino di trasfigurazione, perché - grazie alla loro testimonianza luminosa - vediamo che Dio è capace di rendere la nostra "fragile argilla" un capolavoro di grazia.

Dopo aver condiviso con voi alcune riflessioni sui cinque "verbi" del Convegno di Firenze, vi propongo due domande di attualizzazione:

- Quale verbo mi interpella personalmente e mi sprona a ringraziare il Signore, o a convertirmi, secondo le Sue attese?

- La mia comunità, quale verbo è chiamata a vivere nella concretezza del quotidiano e nella condivisione con la chiesa particolare (la nostra parrocchia, gli alunni e i genitori della scuola, i parenti dei nostri malati e ospiti...)?

Per chi desidera approfondire, personalmente o comunitariamente, i contenuti che verranno trattati al Convegno, allego due fogli che sintetizzano la "Traccia per il cammino verso Firenze", con il nostro particolare sguardo di consacrate carmelitane.